

COMUNE DI MOLITERNO

Verbale n. 08 del 18/07/2016

Oggetto: **Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale**

PREMESSA

In data 29/04/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2015 (cfr relazione /verbale n. 4 del 28/04/2016).

In data 10/05/2016 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 ha approvato il bilancio di previsione 2016-2018 (cfr parere /verbale n. 06 del 04/05/2016).

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha approvato la seguente variazione di bilancio: deliberazione n. 35 del 20/06/2016 (cfr parere /verbale n. 7 del 16/06/2016).

In data 18/07/2016 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui"*

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 09/06/2016 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale. Il Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, considerando la situazione di bilancio adeguata alla variazione già avvenuta, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 COMPETENZA	BILANCIO		
		ATTUALE	VARIAZIONI +/-	ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	64.927,89		64.927,89
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	60.000,00		60.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.900.000,00	- 1.900.000,00	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.756.925,88	- 1.900,00	1.755.025,88
2	Trasferimenti correnti	946.714,73	18.449,05	965.163,78
3	Entrate extratributarie	399.438,51	19.131,81	418.570,32
4	Entrate in conto capitale	4.935.993,94	1.919.770,20	6.855.764,14
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.177.755,00	500.000,00	1.677.755,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.009.076,00		1.009.076,00
totale		10.225.904,06	2.455.451,06	12.681.355,12
	totale generale delle entrate	12.250.831,95	555.451,06	12.806.283,01

	Disavanzo di amministrazione			
1	Spese correnti	3.079.736,82	35.680,86	3.115.417,68
2	Spese in conto capitale	6.875.993,94	19.770,20	6.895.764,14
3	Spese per incremento di attività finanziarie			
4	Rimborso di prestiti	108.270,19		108.270,19
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	1.177.755,00	500.000,00	1.677.755,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.009.076,00		1.009.076,00
	totale generale delle entrate	12.250.831,95	555.451,06	12.806.283,01

TITOLO	ANNUALITA' 2016 CASSA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.076.555,49	5.000,00	1.081.555,49
2	Trasferimenti correnti	897.896,79	19.751,55	917.648,34
3	Entrate extratributarie	247.576,13	28.137,26	275.713,39
4	Entrate in conto capitale	4.837.033,71	172.135,83	5.009.169,54
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti	76.748,35		76.748,35
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.177.755,00	500.000,00	1.677.755,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	953.950,00		953.950,00
totale		9.267.515,47	725.024,64	9.992.540,11
	totale generale delle entrate	9.267.515,47	725.024,64	9.992.540,11
1	Spese correnti	2.588.629,18		2.588.629,18
2	Spese in conto capitale	4.377.672,08	188.901,38	4.566.573,46
3	Spese per incremento di attività finanziarie			
4	Rimborso di prestiti	109.183,18		109.183,18
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	1.177.755,00	500.000,00	1.677.755,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	953.950,00		953.950,00
	totale generale delle entrate	9.207.189,44	688.901,38	9.896.090,82
	SALDO DI CASSA	60.326,03	36.123,26	96.449,29

Non si rileva nessuna variazione sul bilancio 2017 e 2018.

Le variazioni possono essere così riassunte:

2016	
Minori spese	21.762,75
Maggiori entrate	2.467.275,59
Avanzo di amministrazione	- 1.900.000,00
TOTALE POSITIVI	589.038,34
Minori entrate	11.824,53
Maggiori spese	577.213,81
TOTALE NEGATIVI	589.038,34

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste
- Congrua sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica

Raccomanda di monitorare costantemente le previsioni di cassa in considerazione del patologico ricorso all'anticipazione di tesoreria, dovuto ai ritardi nella riscossione e alle oggettive difficoltà che l'Ente incontra nell'esazione di alcune entrate proprie. Raccomanda inoltre di verificare costantemente la spesa di personale, onde rispettare i limiti previsti dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

Il Revisore Unico, prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata la coerenza, sia delle previsioni che della gestione, relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2016/2018;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Li, 18/07/2016

Il Revisore


